



Amministrazione Provinciale dell'Aquila Presidenza

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DEL PRESIDENTE ANGELO CARUSO

L'indirizzo che si intende tracciare con il presente documento si ispira alle criticità che si sono sviluppate intorno al tentativo soppressivo delle province, nonché ai processi di rigenerazione del sistema sociale, inteso come modello di vita di comunità.

All'insegna di tale principi, si declinano i punti sui quali basare la strategia di sviluppo e di rilancio dell'Ente: sostenibilità ambientale, scuole sicure, piano straordinario per la viabilità, sinergia con i Comuni del territorio per azioni coese tra grandi centri e piccoli comuni. Le linee programmatiche di questo mandato mirano ad imprimere una svolta nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province che, in quanto istituzioni della Repubblica, devono tornare ad essere nelle condizioni di erogare servizi ai Comuni ed alle loro comunità, riacquisendo: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; un'autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province, impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio provinciale per le funzioni ad esse assegnate dalla normativa vigente. Pertanto ora occorre che quella autonomia finanziaria prevista nella stessa Costituzione venga effettivamente riconosciuta.

L'obiettivo che sarà costantemente perseguito mediante la partecipazione al tavolo UPI è quello di un confronto costante tra i vari livelli di governo per portare avanti una visione condivisa del rilancio dell'Ente e ciò mediante anche la sollecitazione verso la Regione Abruzzo, affinché restituisca le tante funzioni alla Provincia in coerenza con le esigenze del territorio.

Questi obiettivi risultano di fondamentale importanza per sperare in un cambiamento di rotta necessario per restituire dignità all'Ente Locale e per far sì che lo stesso possa garantire servizi nel territorio provinciale. Governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato. La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie,



Amministrazione Provinciale dell'Aquila Presidenza

che toccano aspetti essenziali per garantire: lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale. Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.

In questo senso si vuole dare concretezza ad un modello della "Casa dei Comuni" ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali. Il rapporto Provincia-Comuni sarà sempre più orientato a progettare e lavorare soprattutto in direzione delle nuove opportunità legate al PNRR, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Importante sarà anche un rapporto più stretto con le altre Province abruzzesi e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo, per portare avanti una visione condivisa in un'ottica di sviluppo. Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni.

La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alle Province dalla c.d legge "Del Rio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale: da essa discendono i piani di settore e naturalmente le pianificazioni comunali. I diciotto anni trascorsi dall'ultima variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento sulla base R. 18/83, avvenuta con la delibera C.P. n°62 del 28 aprile 2004, rendono urgente l'adeguamento soprattutto per le nuove esigenze socio-economiche. Sono anche mutate le competenze degli Enti territoriali, e con esse il modo di dialogare, il modo di erogare ai cittadini servizi adeguati e anche la loro sfera d'azione operativa. La Provincia deve avere un testo nuovo, delle NTA efficienti ed efficaci, adeguate alle nuove funzioni Provinciali, perché materie come l'edilizia, l'urbanistica e governo del territorio nel suo complesso sono cambiate e di conseguenza approccio, metodo e anche le materie disciplinate nel PTC, per quanto ad esso attribuite, devono cambiare ispirandosi ai principi della contemporaneità.

La complessità dell'azione di governo territoriale richiede strumenti agili e completi, adeguati ai tempi ed efficaci, così da consentire alle istituzioni di intervenire per fronteggiarne le variegate esigenze di tutela e rispondendo, al contempo, anche ad obiettivi di promozione e valorizzazione che i protagonisti perseguono.

La Provincia dovrà essere l'Ente regista nell'azione di governo del territorio fornendo, in particolare ai Comuni, specifiche direttive che possano indirizzare in modo coerente e condiviso le politiche urbanistiche intercomunali e di confine. La previsione ad esempio di una disciplina comune delle aree industriali contermini, di nuove modalità di governo del territorio, secondo



Amministrazione Provinciale dell'Aquila Presidenza

un'ottica non più confinata al singolo Comune ma in cui la Provincia svolge un ruolo di direzione attiva.

La forza motrice della valenza anche paesaggistica del Piano Provinciale è infatti rappresentata dalle Unità di Paesaggio che restano, ancora oggi, un riferimento delle caratterizzazioni del territorio, ispirando e condizionando anche ogni singolo intervento. L'obiettivo è quello di fornire una guida utile agli operatori che possa evidenziare una visione integrata dei progetti destinati ad incidere negli ambiti, nelle aree e finanche sugli immobili di rilievo paesaggistico. Il PTCP promuove quindi una vera e propria cultura del progetto, tale da fornire una visione polivalente ed onnicomprensiva dell'assetto naturalistico, storico, ambientale e paesaggistico sul quale il progetto medesimo produrrà effetti.

Per risolvere le problematiche a livello provinciale, connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio. Non attuare una politica di prevenzione degli incendi e dei dissesti idrologici vuol dire che "il problema di un territorio si riversa poi su altri". In quest'ottica, "anche se la salvaguardia dei fiumi non è più una competenza della Provincia, vogliamo lavorare in stretta collaborazione con Regione, Consorzio di bonifica, Genio Civile ed altri soggetti interessati, per una regimentazione delle acque a monte, in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle". In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza. Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

Scuole Sicure. Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una manutenzione insufficiente degli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari. L'obiettivo principale sarà quello di proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici già avviata per l'incolumità e il benessere degli studenti. Si punterà anche all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero. Sull'edilizia scolastica le valutazioni ancora da eseguire prenderanno in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati. Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti - pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e regionale, colloca le competenze gestionali. Il tessuto produttivo della provincia, da sempre caratterizzato dalla spiccata vocazione industriale, agroalimentare, turistica e da una straordinaria capacità di rinnovarsi, è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende e sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza.



Amministrazione Provinciale dell'Aquila Presidenza

Risparmio energetico e Agenda 2030. L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso la programmazione pluriennale.

Piano Straordinario per la viabilità. Il sistema delle strade provinciali conta sui milleseicentocinquanta km di strade di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale da implementare sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio. La Provincia ha già a disposizione una consistente dotazione di fondi regionali e nazionali, allocati nella programmazione pluriennale, che consentirà di dare un'adeguata risposta alle esigenze delle infrastrutture stradali.

Personale. Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Tale sistema, già avviato con la reintegrazione dell'organico carente, dovrà proseguire con l'implementazione di risorse umane necessarie e con l'ammodernamento tecnologico. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'ente al fine di incentivare l'operatività e la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

Sinergia con i Comuni. E' necessario che l'Ente Provinciale sia sempre più vicina ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze. Pertanto occorre portare l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e l'organizzazione di incontri per un confronto diretto con cittadini, imprese e associazioni. Un nuovo versante sul quale la Provincia dovrà orientare una parte delle scelte di programmazione sarà senz'altro quella delle infrastrutture per la mobilità ciclabile, previa interlocuzione con le amministrazioni locali e regionali, onde poter approntare una rete ciclabile di rilevanza provinciale.

L'esposizione programmatica che precede costituisce la sintesi politica ed amministrativa del nuovo governo della Provincia Dell'aquila, sul quale ci si auspica l'innesto delle azioni mirate per il raggiungimento degli obiettivi tracciati.

L'Aquila, 8 febbraio 2022

Il Presidente
Avv. Angelo Caruso